



# TRIBUNALE DI SPOLETO

*Sezione Fallimentare*

*Ccov. 85/C*

N. 2/2014 Amministrazione Straordinaria

Il Tribunale di Spoleto, riunito in Camera di Consiglio e composto da:

Dott. Emilia BELLINA *Presidente*

Dott. Roberto LAUDENZI *Giudice rel.*

Dott. Luca MARZULLO *Giudice*

letta Sentenza n. 12 Registro Sentenze Procedure Concorsuali dal Tribunale di Spoleto adottata il 10 luglio 2014, in pari data depositata in Cancelleria e mediante la quale veniva dichiarato lo stato d'insolvenza attuale della INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l., assegnataria del numero 02469680546 di partita I.V.A., con sede a Spoleto (PG), loc. Santo Chiodo, Via dei Mestieri n.34, con attribuzione al Dott. Roberto LAUDENZI delle funzioni di Giudice Delegato e fissazione, davanti a lui, dell'udienza di verifica dello stato passivo in corrispondenza del giorno 4 dicembre 2014, giovedì primo del mese, ore 9.30;

rilevato, inoltre, come, sempre con l'indicata sentenza, sia stato, ai fini di una futura ammissione della INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l. alla procedura di amministrazione straordinaria, nominato

Commissario Giudiziale il Dott. Prof. Simone MANFREDI, nato a Roma il 20 dicembre 1973, con studio professionale a Roma, Via Monte delle Gioie n. 22, l'Avv. Claudio FRANCESCHINI, nato a Foligno (PG) il 20 ottobre 1953, con studio professionale a Foligno (PG), Via Roncalli n. 19 ed il Dott. Ing. Marco SOGARO, nato a Venezia il 22 agosto 1961, domiciliato a San Donato Milanese (MI), Via Unica Bolgiano n. 5, con attribuzione, in via immediata della gestione della INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l. a costoro, rimanendo, in tal modo, esclusi dalla gestione stessa i titolari degli uffici amministrativi societari presso la medesima INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l. già costituiti;

letto Decreto n. 1/2014 Amministrazione Straordinaria dal Tribunale di Spoleto adottato il 29 settembre 2014, in pari data depositato e mediante il quale veniva dichiarata aperta procedura di amministrazione straordinaria della ISOTTA FRASCHINI s.r.l., assegnataria del numero 02262970540 di partita I.V.A., con sede a con sede a Spoleto (PG), loc. Santo Chiodo, Via dei Mestieri n. 34;

rilevato come l'intero capitale sociale della INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l. e l'intero capitale sociale della ISOTTA FRASCHINI s.r.l. appartengano alla CASTI s.p.a., rimanendo l'amministrazione vuoi delle prime due società commerciali, vuoi della terza affidata a CASTIGLIONI Gianfranco di codice fiscale numero

CSTGFR41H05B796Z, nato a Carnago (VA) il 5 giugno 1941 e residente Varese, Via Sanvito Silvestro n.80, titolare dell'organo unipersonale cui tutte e tre le indicate figure soggettive societarie affidano compiti di amministrazione e rappresentanza legale;

ritenuto come la situazione organizzativa e gestionale da ultimo descritta corrisponda contemporaneamente sia a quella prevista dall'art. 81, comma primo lett. b) n. 2 del D. Lgs 8 luglio 1999 n. 270, sia a quella da tale disposizione al n. 3 della medesima lettera considerata;

letta relazione dal collegio dei commissari giudiziali, Simone MANFREDI, Claudio FRANCESCHINI e Marco SOGARO, redatta ed il 12 settembre 2014 depositata in Cancelleria;

rilevato come, con detta relazione, sia stato comunicato il pregio posseduto dai manufatti, in ghisa malleabile realizzati, oggetto di produzione e di commercializzazione da parte della INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO - I.M.S. s.r.l., rispetto a quelli da altri operatori prodotti nella più diffusa, perché più economica, ghisa sferoidale, la prima lega dovendo ritenersi, per sue intrinseche qualità meccaniche, rispetto alla seconda, migliore nelle prestazioni e di questa maggiormente affidabile;

rilevato, poi, come, in ragione di quanto in detta relazione affermato, gli impianti di cui la INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO - I.M.S. s.r.l. attualmente dispone presso complesso produttivo organizzato nello stesso luogo ove tale società conserva la propria sede, seppur di non recente



creazione, assicurino adeguatamente la qualità del manufatto;

rilevato, quindi, come specifico luogo della medesima relazione commissariale, ove vengono esternate conclusive valutazioni di tipo economico ed aziendale, precisi che il margine operativo lordo riscontrato presso l'apparato produttivo della INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO - I.M.S. s.r.l. va positivamente considerato sulla scorta di specifici indicatori di redditività complessiva, da questi essendo possibile inferire una significativa probabilità di riequilibrio fra costi e ricavi d'esercizio, sol che venga conservata una condotta gestionale non dispersiva, nel tempo, dei *"limitati margini di profitto"* che caratterizzano il mercato all'interno del quale opera la INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO - I.M.S. s.r.l., mercato definito *"di nicchia"* nella stessa relazione commissariale e che promette ancora, nonostante flessione prodottasi nel 2013, la consecuzione degli indicati profitti, in ragione di una consistente rivitalizzazione della domanda evidenziatasi sulla piazza statunitense;

rilevato, ancora, come il percorso dal collegio commissariale segnalato ai fini del recupero dell'indicato equilibrio economico aziendale comporti, oltre la prosecuzione, nel limite annuale normativamente fissato, dell'attività d'impresa, la successiva cessione del complesso produttivo in uso alla INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO - I.M.S. s.r.l. a terzi, non apparendo eleggibile il diverso ed alternativo programma volto alla ristrutturazione dell'impresa stessa, attesa la complessiva esposizione



debitoria dalla medesima INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l. raggiunta, esposizione che si colloca all’origine dell’intervenuta declaratoria d’insolvenza e che ha assunto entità tale da rendere irragionevole la previsione di un suo significativo riassorbimento, nel contenuto periodo biennale normativamente consentito, impiegando esclusivamente risorse ricavate dal reddito d’impresa, anche in situazione di riconquistato equilibrio economico;

ritenuta la coerenza delle valutazioni previsionali e programmatiche dal collegio commissariale conclusivamente comunicate nella relazione depositata il 12 settembre 2014 con ogni informazione dalla medesima relazione distintamente emergente;

letto il parere dal MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO formulato ed *in fac simile* comunicato il 22 settembre 2014, parere che, sottolineando la scarsità delle presenze imprenditoriali sul mercato dalla INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l. frequentato, preso atto di quanto dal collegio commissariale segnato in ordine delle prospettive di recupero dell’equilibrio economico dell’apparato produttivo dalla medesima INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l. gestito, afferma l’appetibilità del complesso aziendale in uso al tale società commerciale, sol che lo stesso si conservi unito, in attività attuale;

ritenuta, in ogni caso, opportuna la gestione dell’insolvenza della INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l., dal



provvedimento all'inizio indicato dichiarata, in uno a quella, dal Tribunale di Spoleto ancor prima dichiarata, della ISOTTA FRASCHINI s.r.l., atteso quanto nell'indicata Sentenza osservato in ordine alla collocazione su superficie alla INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l. appartenente delle immobilizzazioni materiali di maggior consistenza patrimoniale, immediatamente riguardanti l'apparato produttivo, della ISOTTA FRASCHINI s.r.l., essendo tale superficie, dalla prima società alla seconda locata, posta a diretto confine con quella occupata dall'impianto produttivo dell'apparato aziendale dalla INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l. materialmente utilizzato, così da costituire, ad un tempo, oggetto di un rapporto locativo patrimonialmente significativo, ai fini del programma di recupero dell'equilibrio economico delle aziende da entrambe le citate società gestite, e legame logistico dei due complessi industriali in grado di far emergere, dal punto di vista territoriale e sociale, la presenza di un polo produttivo unico;

visti gli artt. 8, 30, 31, 80 e 81 del D. Lgs 8 luglio 1999 n. 270;

#### AMMETTE

la INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO – I.M.S. s.r.l., assegnataria del numero 02469680546 di partita I.V.A., con sede a Spoleto (PG), loc. Santo Chiodo, Via dei Mestieri n. 34, alla procedura di amministrazione straordinaria aperta con Decreto del Tribunale di Spoleto datato e depositato il 29 settembre 2014, procedura madre riguardante, in via immediata ed

esclusiva, la ISOTTA FRASCHINI s.r.l., assegnataria del numero 02262970540 di partita I.V.A., con sede a Spoleto (PG), loc. Santo Chiodo, Via dei Mestieri n. 34;

#### CONFERMA

sino alla data di eseguita nomina di Commissario Straordinario, da parte del MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, l'attribuzione al Dott. Prof. Simone MANFREDI, nato a Roma il 20 dicembre 1973, con studio professionale a Roma, Via Monte delle Gioie n. 22, all'Avv. Claudio FRANCESCHINI, nato a Foligno (PG) il 20 ottobre 1953, con studio professionale a Foligno (PG), Via Roncalli n. 19 ed al Dott. Ing. Marco SOGARO, nato a Venezia il 22 agosto 1961, domiciliato a San Donato Milanese (MI), Via Unica Bolgiano n. 5, della gestione della INDUSTRIE METALLURGICHE SPOLETO - I.M.S. s.r.l., assegnataria del numero 02469680546 di partita I.V.A., con sede a Spoleto (PG), loc. Santo Chiodo, Via dei Mestieri n. 34, secondo quanto nella Sentenza dichiarativa dello stato d'insolvenza depositata il giorno 8 luglio 2014 già previsto;

#### MANDA

alla Cancelleria, per l'esecuzione di ogni comunicazione dagli artt. 8 D. Lgs 8 luglio 1999 n. 270 e 17 R.D. 16 marzo 1942 n. 267 prevista, nonché per analoga, ulteriore comunicazione alla REGIONE DELL'UMBRIA ed al COMUNE DI SPOLETO.

Spoleto, 8 ottobre 2014

Il Giudice Estensore

*Roberto Loudenzi*

Il Presidente

*Emilia Bellina*

Depositato in Cancelleria oggi, **10 OTT. 2014**

Il Funzionario Giudiziario

*Piera Martinetti*